VENETO AGRICOLTURA EUROPA

Quindicinale di Informazioni dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

EUROPE DIRECT CARREFOUR DEL VENETO

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI – BANDI E STAGE - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

numero 6 – 2 aprile 2007

BRUXELLES INFORMA

Modulazione volontaria Pag. 2
OCM unica Pag. 2
Cofinanziamento dei Pilastri della PAC Pag. 2
Il Commissario europeo per l'Agricoltura in Italia Pag. 2
UE e WTO Pag. 3
Aiuti di Stato "de minimis" Pag. 3
Regolamento finanziario della PAC Pag. 3
Semplificazione della PAC Pag. 3
Cosa pensano della PAC i cittadini europei? Pag. 4
Distribuzione degli aiuti diretti Pag. 4
Adottate le modalità di applicazione del Fondo Europeo per la Pesca Pag. 5

NOTIZIE DALL'EUROPA

Rapporto tra consumatori e benessere animale Pag. 5
L'occupazione nei settori della pesca e dell'acqucoltura Pag. 5
Politica delle acque Pag. 6
Aviaria Pag. 6
Un laboratorio "portatile" per la diagnosi dell'influenza aviaria Pag. 6
Maggiore affidabilità degli alimenti Pag. 7
Integrazione europea Pag. 7
Protezione dei consumatori Pag. 7
Tempus IV Pag. 7
A Budapest nuovi servizi della FAO per l'Europa e l'Asia Centrale Pag. 7
Celebrata la Giornata Mondiale dell'Acqua Pag. 8

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Piano di Sviluppo rurale Veneto 2007/2013 Pag. 8
Grande successo dell'edizione 2007 di Vinitaly Pag. 8
Nel Veneto esperti a confronto sull'influenza aviaria Pag. 9
INTERREG IIIA Italia-Slovenia Pag. 9
Direttiva "nitrati": la Coldiretti incontra il Presidente della Regione Veneto Pag. 9
Fondi Strutturali Pag. 10
PAC e 50° anniversario dei Trattati di Roma Pag. 10
I cinquant'anni dell'Europa Pag. 11
Altre Pag. 11

BRUXELLES INFORMA

Modulazione volontaria

Confermata l'introduzione della modulazione volontaria con applicabilità limitata a Portogallo e Regno Unito. L'accordo ha permesso lo sblocco della riserva del 20% sul bilancio 2007

Con l'accordo raggiunto in occasione dell'ultimo Consiglio agricolo, si é concluso il dossier relativo al trasferimento facoltativo del 20% massimo degli aiuti diretti al secondo pilastro (sviluppo rurale). Dopo l'intesa con il Parlamento, la Presidenza tedesca ha presentato, con successo, un compromesso che conferma l'introduzione della modulazione volontaria, ma ne limita l'applicabilità solamente a Portogallo e Regno Unito (gli unici due Paesi ad aver manifestato l'intenzione di utilizzare questo strumento). Il Parlamento europeo ha cosi sbloccato la riserva del 20% sul bilancio 2007 per lo sviluppo rurale, con la quale aveva "tenuto in ostaggio" Consiglio e Commissione, opponendosi strenuamente ad ogni ipotesi di applicazione della modulazione volontaria. Il regolamento, su richiesta di alcuni Stati membri, non farà nessun riferimento ad un possibile legame tra l'aumento della modulazione obbligatoria ed una conseguente ed uguale diminuzione della percentuale di modulazione facoltativa: una modifica delle norme attuali dovrà essere valutata solamente all'interno della health check. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

OCM unica

Il Consiglio sostiene la proposta della Commissione per un'unica Organizzazione Comune di Mercato

La proposta della Commissione europea sull'OCM unica ha ottenuto un ampio consenso tra i Ministri agricoli dei 27 Stati membri. Tuttavia permangono ancora alcuni problemi politici e tecnici da risolvere. In particolare, i Ministri hanno discusso la ripartizione delle competenze, chiedendo che sia il Consiglio a mantenere il suo "potere" sui temi più politici, ampliando comunque le competenze delle Commissione in sede di applicazione tecnica, e caso per caso. All'ordine del giorno anche la discussione circa l'opportunità o meno di inserire fin d'ora "Ortofrutta" e "Vino" nel progetto di semplificazione per il quale molti i Paesi hanno chiesto due percorsi separati (Italia, Belgio, Francia, Repubblica Ceca, Spagna, Ungheria, Lussemburgo, Polonia, Romania e Slovenia). Infine, alcuni Ministri hanno chiesto il mantenimento del sistema dell'intervento nel settore suinicolo, anche se fino ad oggi poco utilizzato. Sulla tempistica dalle discussioni in Consiglio giungono conferme sulla probabile conclusione del dossier entro giugno, sotto Presidenza tedesca. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Cofinanziamento dei Pilastri della PAC

Iniziativa del Parlamento europeo sulla revisione del budget prevista per il 2008/2009

Il Parlamento europeo, riunito a Bruxelles in sessione ridotta della plenaria, il 29 marzo, ha approvato una relazione quale contributo iniziale al dibattito sulla revisione del budget che la Commissione dovrebbe affrontare nel 2008/2009. L'elemento principale é la richiesta di cofinanziamento sia del primo che del secondo pilastro per i Paesi dell'UE a 15. Una simile misura, sulla quale peraltro la Commissione ha sempre espresso parere nettamente contrario, permetterebbe ai più grandi contribuenti netti dell'Unione (Germania e Regno Unito in testa) di ridurre il loro apporto finanziario al bilancio di Bruxelles. Una soluzione simile comporterebbe, secondo il Parlamento europeo, una maggiore attenzione nell'allocazione dei fondi PAC da parte degli Stati membri. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Il Commissario europeo per l'Agricoltura in Italia

A Taormina, Mariann Fischer Boel ha illustrato la posizione della Commissione su alcune tematiche di grande attualità, prime fra tutte la riforma delle OCM Ortofrutta e Vino e il futuro della Politica Agricola Comune

Partecipando al Forum di Taormina organizzato dalla Confagricoltura dal 22 al 24 marzo scorsi, rivolto alle sfide future dell'agricoltura italiana ed europea, il Commissario europeo all'agricoltura ed allo sviluppo rurale, Mariann Fischer Boel, ha avuto la possibilità di confrontarsi con alcune importanti realtà produttive regionali e nazionali. Ai presenti il Commissario ha espresso le principali linee di azione della Commissione sia sulla riforma dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo sia sul futuro della PAC in generale. Il Forum "L'agricoltura fertile" ha costituito un'importante occasione per la Fischer Boel per toccare con mano le problematiche principali dei settori che dovranno nei prossimi mesi uniformarsi al trend lanciato nel 2003 dalla riforma della PAC. In particolare, nel settore del vino il Commissario, affermando di non essere sordo alle critiche, ha dichiarato che attualmente sta cercando soluzioni per mantenere un forte elemento di scelta economica individuale pur con alcuni accorgimenti, ad esempio attraverso l'introduzione di garanzie ambientali. Si é quindi soffermata sulla riforma dell'OCM Ortofrutticolo, sulla quale ha riscontrato, in generale da tutte le

risposte ottenute in questi mesi, una buona risposta sulla proposta dell'introduzione del disaccoppiamento totale. Per quanto riguarda il settore lattiero-caseario, il Commissario ha confermato l'eliminazione ormai scontata del sistema delle quote latte nel 2015. A tal riguardo, il prossimo periodo sarà importante per adottare le modifiche necessarie per garantire una transizione quanto più possibile indolore per i produttori europei. Infine, la Fischer Boel si é soffermata sul futuro a breve e lungo termine della PAC. Davanti ad un'assemblea di 450 persone il Commissario ha sottolineato ancora una volta l'idea che la PAC deve essere difesa, ma per fare questo é necessario iniziare fin da subito ad adattare strumenti e norme esistenti per confrontarsi alle nuove sfide a livello internazionale. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

UE e WTO

L'Unione Europea contro le tariffe dell'India sulle bevande alcoliche

Le trattative degli ultimi mesi in ambito WTO non hanno portato risultati. Per questo motivo, la Commissione europea ha annunciato l'intenzione di portare l'India davanti al WTO per le elevate tariffe doganali che impediscono una libera esportazione di bevande spiritose nel Paese asiatico. Se l'India non farà un passo per dimostrare la volontà di arrivare ad una soluzione amichevole della controversia, l'11 aprile prossimo il panel potrebbe essere ufficialmente aperto e darà il via ad un periodo di dieci-dodici mesi prima della pronuncia formale dell'organo giudicante. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Aiuti di Stato "de minimis"

In arrivo una proposta di regolamento della Commissione europea intesa ad aumentare il contributo concedibile in campo agricolo

La Commissione europea sembra intenzionata a presentare, nei prossimi giorni, una proposta di regolamento volta ad aumentare la soglia limite per gli aiuti de minimis in campo agricolo. Questo tipo di aiuti ha la caratteristica di poter essere concesso senza la necessaria autorizzazione di Bruxelles e senza, peraltro, che essi siano sottoposti a nessun tipo di controllo ex post. In sostanza, sono considerati ininfluenti dal punto di vista delle regole di concorrenza. Stando alle prime indiscrezioni, sulla base della proposta della Commissione, il finanziamento che la singola azienda agricola potrebbe ricevere nell'arco di un triennio passerebbe da 3.000 a 6.000 euro. Di conseguenza aumenterebbe anche il tetto massimo nazionale (sempre inteso sul triennio) entro il quale deve rimanere la somma totale spesa dal singolo Paese per gli aiuti de minimis. Secondo la modifica proposta, tale tetto verrebbe raddoppiato rispetto a quanto previsto precedentemente e ammonterebbe a circa 274 milioni di euro, corrispondenti allo 0,6% del valore della produzione. Il regolamento dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2008 ed avrebbe una durata fino al 2013. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Regolamento finanziario della PAC

Trasparenza nei pagamenti diretti e nuove regole dal 2009

La Commissione europea presenterà prossimamente una proposta di regolamento volta ad adattare e rendere più trasparente il regolamento finanziario della PAC. Secondo le prime indiscrezioni, le informazioni minime che ogni Stato membro dovrà fornire, per il singolo beneficiario, sarebbero le somme provenienti dagli aiuti diretti, le spese di mercato (ad esempio, le restituzioni) ed i finanziamenti per lo sviluppo rurale. La proposta, attualmente ancora in fase di consultazione interservizi della Commissione, verrà poi inoltrata al Comitato speciale agricoltura entro il mese di aprile ed eventualmente anche al Consiglio. Le proposte applicative dovrebbero poter essere pubblicate a settembre/ottobre. Non sembra aver avuto seguito la richiesta di alcuni Stati membri di escludere i beneficiari al di sotto di una certa soglia, a causa del veto posto dalla Direzione generale Bilancio della Commissione europea. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Semplificazione della PAC

Tra le diverse misure volte a semplificare concretamente la PAC, la Commissione ha individuato anche il miglioramento del sistema della condizionalità

La Commissione europea ha proposto una serie di misure destinate a migliorare e a semplificare il sistema della condizionalità, che ha costituito un elemento essenziale della riforma della PAC del 2003. Le modifiche mirano, tra l'altro, a migliorare l'informazione, a introdurre un certo livello di tolleranza per infrazioni di lieve entità, ad armonizzare le percentuali di controllo e a introdurre un preavviso per determinati controlli nelle aziende. Senza snaturare il concetto di condizionalità, le proposte tengono conto dell'esperienza maturata finora per migliorare il sistema a vantaggio sia degli agricoltori che delle amministrazioni. Esse costituiscono l'ultima tappa del percorso di semplificazione della PAC intrapreso dalla Commissione. Per "condizionalità" significa che gli agricoltori sono tenuti a rispettare una serie di norme se vogliono evitare decurtazioni degli aiuti loro erogati dall'Unione Europea: si tratta di norme che vanno dalla protezione dell'ambiente alla salute

pubblica, degli animali e delle piante, al benessere degli animali e al mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali. La condizionalità ha il duplice obiettivo di aumentare la sostenibilità dell'agricoltura e rendere la PAC più rispondente alle aspettative dei consumatori e dei contribuenti. "La condizionalità è un pilastro portante della PAC riformata" ha affermato Mariann Fischer Boel, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale. "I cittadini saranno favorevoli all'erogazione di aiuti diretti solo se si renderanno conto che gli agricoltori sono ricompensati per il ruolo essenziale che svolgono nel mantenimento delle nostre campagne. So bene che molti agricoltori non sono soddisfatti del sistema della condizionalità, che invece è giusto, necessario e destinato a durare, anche se ciò non significa che non possiamo modificarlo per renderlo più efficace". Come accennato, la condizionalità rappresenta una delle componenti principali dell'ultima riforma della PAC. Le due componenti fondamentali di questo sistema sono, da un lato, i criteri di gestione obbligatori (CGO) e, dall'altro, le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA). I criteri obbligatori poggiano su 19 testi legislativi, mentre spetta agli Stati membri definire le norme minime nell'ambito delle buone condizioni agronomiche e ambientali in base ad un quadro comunitario. Nel 2005, sono stati condotti 240.898 controlli in loco sul 4,92% degli agricoltori tenuti a rispettare obblighi di condizionalità. All'11,9% degli agricoltori sottoposti a controlli in loco sono state applicate decurtazioni dei pagamenti diretti. La maggior parte dei casi di infrazione riguardava l'identificazione e la registrazione del bestiame, mentre negli altri casi si trattava per lo più di infrazioni a norme connesse alle buone condizioni agronomiche e ambientali e alla direttiva sui nitrati. E' possibile prendere visione del testo completo della relazione della Commissione al seguente sito web:
http://ec.europa.eu/agriculture/simplification/crosscom/index_en.htm (Fonte: ue)

Cosa pensano della PAC i cittadini europei?
Un'indagine promossa dalla DG Agricoltura della Commissione evidenzia che gli europei vedono con favore le riforme del settore avviate il 1° gennaio 2005
Realizzata dalla TNS Opinion per conto della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione europea l'indagine è stata condotta nel mese di dicembre 2006. Usando la metodologia delle indagini di Eurobarometro sono state intervistate personalmente 1000 persone in ciascuno degli allora 25 Stati membri. Il risultato più evidente è che una maggioranza schiacciante di cittadini europei è favorevole al principio della "condizionalità" in base al quale gli aiuti sono ridotti se gli agricoltori non rispettano determinate norme riguardanti l'ambiente, il benessere degli animali e la sicurezza alimentare. Oltre 8 intervistati su 10 sono infatti favorevoli a questo principio e più precisamente l'83-86% degli intervistati lo ritiene giustificato (la percentuale varia in funzione delle norme specifiche). Ne discende che il pubblico ha reagito favorevolmente ai cambiamenti nel modo di erogazione degli aiuti agli agricoltori. Sono cinque volte di più le persone che considerano che destinare maggiori finanziamenti allo sviluppo rurale e concedere aiuti direttamente agli agricoltori anziché sovvenzionare i prodotti (49%) siano sviluppi positivi rispetto a quanti li considerano sviluppi negativi (11%). Gli altri intervistati hanno mantenuto una posizione neutra o non hanno risposto a questa domanda. Un altro punto su cui le opinioni sono ampiamente convergenti è il futuro della PAC. Quasi 9 persone su 10 (88%) ritengono infatti che l'agricoltura e le zone rurali continuano a svolgere un ruolo centrale nell'Unione Europea e le considerano aspetti essenziali per il futuro dell'Europa. A quest'atteggiamento fanno riscontro anche le posizioni in merito alla quota del bilancio comunitario destinata alla PAC, attualmente pari al 40%: quasi 6 persone su 10 (58%) ritengono che nei prossimi anni questa percentuale debba rimanere stabile o aumentare e solo il 17% è convinto che tale percentuale debba scendere. In particolare, secondo i cittadini intervistati, i fattori ai quali l'UE deve dare priorità nell'ambito della PAC sono: la fornitura di prodotti alimentari sani e sicuri da parte degli agricoltori (fattore citato dal 41% degli intervistati); condizioni di mercato favorevoli sia per gli agricoltori (37%) che per i consumatori (35%); il rispetto dell'ambiente (33%) e il benessere degli animali di allevamento (27%). Attualmente è opinione diffusa che la PAC stia svolgendo bene il proprio ruolo: una buona percentuale degli intervistati ha valutato favorevolmente la fornitura di alimenti sani e sicuri, il rispetto delle condizioni ambientali e il benessere degli animali. L'indagine è stata realizzata anche in Romania e in Bulgaria, ma i relativi risultati non sono inclusi nel calcolo delle medie dell'UE, considerato che questi due Paesi erano in via di adesione al momento dell'indagine. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Distribuzione degli aiuti diretti
La Commissione europea ha reso pubblici i dati indicativi sulla distribuzione dei pagamenti diretti nell'anno finanziario 2005
Trasmessi dagli Stati membri (UE-25) alla Commissione europea, i dati in questione riguardano i pagamenti diretti in ambito FEOGA (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia) e risultano ancora indicativi. Essi riflettono la situazione in seguito alla riforma della PAC del 2003 e del 2004 avviata il 1° gennaio 2005.

Il quadro completo degli elenchi, suddivisi per Paese e Regione, comprendenti i nominativi dei beneficiari e per avere maggiori dettagli su questo argomento, consultare il sito internet: http://ec.europa.eu/agriculture/funding/index_en.htm (Fonte: ue)

Adottate le modalità di applicazione del Fondo Europeo per la Pesca

Gli Stati membri possono ora ultimare i loro programmi operativi e presentarli alla Commissione per l'approvazione

La Commissione europea ha adottato le modalità di applicazione relative al Fondo Europeo per la Pesca (FEP). Scopo di questo regolamento è stabilire in dettaglio come gli Stati membri devono applicare il FEP in linea con le priorità definite nel regolamento di base, adottato dal Consiglio nel giugno 2006. Con queste norme viene completato il quadro giuridico del FEP e gli Stati membri potranno ora ultimare i loro programmi operativi e presentarli alla Commissione per l'approvazione. Il FEP è il Fondo principale tramite il quale l'Unione Europea fornirà sostegno finanziario al settore della pesca nel periodo 2007-2013. Con questa adozione è ora possibile dare il via ai finanziamenti e gli Stati membri sono invitati a trasmettere quanto prima alla Commissione le loro strategie nazionali e i programmi operativi in modo che non si producano ritardi nell'assegnazione degli aiuti del FEP alle loro industrie o comunità di pesca. Il FEP contribuirà al conseguimento dell'obiettivo della Politica Comune della Pesca (PCP) garantendo una pesca sostenibile. Esso sosterrà il settore nel processo di adattamento volto a rendere la flotta maggiormente competitiva e promuoverà misure destinate alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente. Il FEP aiuterà inoltre le comunità di pescatori più duramente colpite dai cambiamenti a diversificare le proprie attività economiche. Il regolamento di applicazione stabilisce nei dettagli le procedure che gli Stati membri devono seguire per l'elaborazione e l'attuazione dei programmi operativi. Esso contiene, inoltre, disposizioni riguardanti: l'attuazione delle misure ammissibili nell'ambito del FEP; la struttura e il contenuto dei programmi operativi; la gestione, la sorveglianza e il controllo dei programmi operativi; gli obblighi in materia di pubblicità e di informazione; gli obblighi degli Stati membri con riguardo alle irregolarità. In linea con il piano di azione del dicembre 2005 sulla semplificazione e il miglioramento della PCP, il regolamento è inteso a semplificare le procedure finanziarie della stessa politica, riunendo in unico testo tutte le disposizioni giuridiche applicabili. Nell'ambito dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP), il predecessore del FEP attuato dal 2000 al 2006, le disposizioni equivalenti erano contenute in nove regolamenti distinti. (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA

Rapporto tra consumatori e benessere animale

Un sondaggio di Eurobarometro rivela che i consumatori europei sono disposti a spendere qualcosa in più nell'acquisto di prodotti rispettosi del benessere degli animali, ma chiedono maggiori informazioni per poter operare scelte oculate

Secondo un sondaggio di Eurobarometro, i consumatori europei sarebbero disposti a fare un ulteriore sforzo per acquistare dei prodotti rispettosi del benessere degli animali anche se questo presuppone di cambiare negozi e spendere di più per l'acquisto di prodotti. Secondo questo sondaggio i consumatori, però, non dispongono di tutte quelle informazioni necessarie per operare una scelta precisa e fondata sulle considerazioni relative al benessere degli animali. Questo studio, condotto per la prima volta in tutti i 27 Paesi dell'UE, mette in evidenza che il 62% delle persone intervistate si ritengono pronte a cambiare le loro abitudini d'acquisto per acquistare prodotti più rispettosi del benessere degli animali. Inoltre, la maggior parte degli interrogati si pronunciano a favore di una etichettatura o logo ad hoc che riporti indicazioni specifiche al riguardo delle norme sul benessere degli animali. Per maggiori informazioni sul sondaggio: http://ec.europa.eu/food/animal/welfare/survey/index_fr.htm (Fonte: ue)

L'occupazione nei settori della pesca e dell'acqucoltura

Ammontano a più di 421.000 gli addetti del settore ittico nell'Unione Europea. Con la metà delle maestranze impiegate nell'attività di pesca, un altro 35% nella trasformazione e il 15% nell'acquacoltura

E' quanto emerge da un'analisi di ISMEA sugli sviluppi occupazionali nel settore ittico, che seppure poco rilevante in termini di apporto alla formazione del PIL (in genere è inferiore all'1%), contribuisce in misura non trascurabile all'occupazione nell'UE, dando lavoro a circa mezzo milione di persone. Si tratta in prevalenza di lavoratori di sesso maschile, che rappresentano poco meno dei tre quarti del totale. L'occupazione femminile è impiegata soprattutto nelle industrie di trasformazione, mentre la pesca assorbe meno dell'8% delle donne lavoratrici, contro il 18% dell'itticoltura. Il primato assoluto, tra i Paesi membri, va alla Spagna dove gli occupati del settore ittico raggiungono le 92.800 unità. Seguono la Francia con 64.700

addetti e l'Italia dove il numero degli occupati si attesta poco al di sotto delle 48.000 unità. Rilevante il peso occupazionale anche in Grecia, Regno Unito, Portogallo, Polonia e Germania. Il numero dei lavoratori a bordo dei pescherecci battenti bandiera comunitaria si è ridotto tra la fine degli anni '90 e il 2003 di circa il 20%. Al contrario, è aumentata del 15% l'occupazione nel settore della trasformazione. Ma è per l'acquacoltura che si prevedono i maggiori tassi di sviluppo, anche in termini occupazionali. Secondo le stime, nei prossimi anni la produzione acquicola, con l'introduzione di nuove specie allevate, dovrebbe infatti aumentare nei Paesi europei a un tasso annuo di circa il 4%, per un comparto che assorbe attualmente più di 65.000 addetti. Il Rapporto può essere richiesto alla Redazione o direttamente all'ISMEA. (Fonte: itf)

Politica delle acque

Richiesto un maggiore impegno da parte degli Stati membri che sono tenuti ad adottare piani di gestione dei bacini idrografici entro la fine del 2009. La Commissione lancia un sistema d'informazione sulle acque per l'Europa

La Commissione europea ha pubblicato una relazione sui risultati registrati dagli Stati membri dell'Unione Europea nell'applicazione della direttiva quadro "Acque" che intende realizzare l'obiettivo entro il 2015 di garantire una buona qualità dell'acqua di fiumi, laghi, estuari, acque costiere e acque sotterranee nell'UE. A norma della direttiva, gli Stati membri sono tenuti ad adottare piani di gestione dei bacini idrografici entro la fine del 2009. La relazione della Commissione riferisce in merito ai progressi compiuti a tutt'oggi dagli Stati membri nell'adeguamento della loro legislazione e nella creazione delle strutture per una buona gestione dell'acqua. Ne risulta che sono stati compiuti notevoli progressi da parte di tutti i 27 Stati membri, ma anche che permangono alcuni problemi. Uno di questi è il recepimento inadeguato della direttiva negli ordinamenti nazionali e un altro è il considerevole ritardo di alcuni Stati membri nell'incorporare strumenti economici nei sistemi di gestione dell'acqua. Occorre inoltre migliorare la cooperazione tra gli Stati membri e paesi come la Russia e la Turchia in merito a questioni transfrontaliere, come l'inquinamento dell'acqua. La Commissione ha anche lanciato un sistema d'informazione sulle acque per l'Europa, un portale web frutto della collaborazione tra l'Agenzia europea dell'ambiente e la Commissione europea (Ambiente, Centro comune di ricerca e Eurostat), che fornisce al pubblico un gran numero di informazioni in merito all'acqua e a questioni ad essa legate. Per maggiori informazioni sull'argomento: http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/2007conference/index_en.htm (Fonte: ue)

Aviaria

Nuovo vaccino per pollame e anatre

E' stato giudicato positivamente dall'EMEA, Agenzia Europea di Valutazione dei Medicinali, il terzo vaccino contro l'aviaria adottato dopo i controlli di rito. Il parere positivo riguarda il vaccino "Nobilis Influenza H7N1" contro l'influenza aviaria per il pollame e le anatre. Questo vaccino riduce i sintomi, la mortalità, la diffusione del virus e la sua trasmissione nei capi. Gli interessati possono richiedere alla Redazione una scheda informativa in lingua inglese. (Fonte: ue)

Un laboratorio "portatile" per la diagnosi dell'influenza aviaria

Un progetto di ricerca realizzato prevede la sperimentazione sul campo di dispositivi portatili per diagnosticare l'influenza aviaria

Esperti di salute animale provenienti da 15 Paesi si sono incontrati a Vienna per discutere di una nuova tecnologia mobile per l'individuazione rapida dell'influenza aviaria che potrebbe rivoluzionare la lotta contro molte altre malattie animali. Ricercatori, scienziati e industrie produttrici hanno discusso dello sviluppo e del potenziale di dispositivi portatili per analizzare campioni di volatili e scoprire le cause della morte. Questi kit diagnostici potrebbero anche essere adattati per individuare i diversi ceppi di influenza aviaria, incluso l'H5N1, che ha provocato la morte di milioni di volatili ed anche numerosi casi tra gli esseri umani. Questi sistemi potrebbero essere facilmente predisposti per inviare i risultati ad un laboratorio centrale, consentendo così una risposta molto più rapida in caso di scoppio di un focolaio. L'apparecchiatura è un sistema di analisi del costo di 1.000 dollari grande quanto un televisore portatile. Si sta lavorando per ridurne ulteriormente le dimensioni per arrivare a quello che i ricercatori definiscono "un laboratorio in una penna". L'ultima ondata epidemica di influenza aviaria – iniziata in Asia alla fine del 2003 e diffusasi in Europa ed Africa – si stima sia costata al settore avicolo asiatico almeno 10 miliardi di dollari. I principali strumenti di analisi negli ultimi 30 anni sono stati essenzialmente test di laboratorio come ad esempio il test immuno-enzimatico ELISA (dall'acronimo inglese *Enzyme Linked Immunosorbent Assay*), una tecnica di rilevamento che impiega proteine ed enzimi. Anche gli agricoltori ed i piccoli allevatori potrebbero fare i test, i cui risultati potrebbero essere poi subito elaborati in tempo reale da un centro di raccolta dati, come se si trattasse di un

messaggio SMS da un cellulare. Da qui a due anni questo tipo di test potrebbe rivoluzionare il processo di diagnosi della malattia. (Fonte: ue)

Maggiore affidabilità degli alimenti

Inaugurati a Geel (Belgio) tre laboratori che garantiranno i controlli sulle derrate alimentari e sugli alimenti destinati agli animali

La Commissione europea ha inaugurato tre nuovi laboratori presso il Centro Comune di Ricerca di Geel (Belgio), che dovranno aiutare le autorità nazionali nei loro sforzi per assicurarsi che le derrate alimentari e gli alimenti per animali siano privi di sostanze pericolose. Infatti, l'innocuità e la qualità delle derrate alimentari e degli alimenti per animali preoccupano sempre più i consumatori e il ruolo della ricerca deve crescere in questo settore. I tre laboratori saranno di riferimento per l'analisi dei metalli pesanti, le micotossine e gli idrocarburi aromatici policiclici.
Per informazioni: http://www.jrc.ec.europa.eu/default.asp@sidsz=more_information.htm (Fonte: ue)

Integrazione europea

Esaminati i programmi di convergenza di Bulgaria, Romania e Lettonia

Dopo aver esaminato i programmi di convergenza di Bulgaria, Romania e Lettonia, la Commissione europea ha stabilito che la posizione di bilancio della Bulgaria è sana. Tuttavia, la Bulgaria è stata invitata a raggiungere un più alto surplus nel 2007 rispetto a quello attualmente previsto, e a mantenerlo nei prossimi anni, in modo da favorire la stabilità macroeconomica e ridurre gli squilibri esterni. La Romania che è soggetta ad una crescita ancora maggiore rispetto a quella della Bulgaria, dovrà controllare l'incremento della spesa pubblica e rivederne la composizione. Per quanto riguarda la Lettonia, la Commissione ha stabilito che nel 2008 ci dovranno essere dei progressi, nonostante esistano dei rischi per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio non così ambiziosi tenuto conto della crescita del Paese. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm (Fonte:ue)

Protezione dei consumatori

Lanciate una ventina di iniziative intese a rafforzare nei prossimi anni il commercio al dettaglio

Il Commissario europeo Meglena Kuneva ha dato il via a più di 20 iniziative, legislative e non, con lo scopo di rafforzare da qui al 2013 il commercio al dettaglio nel mercato interno permettendo ai consumatori di fare liberamente i loro acquisti in tutti gli Stati membri a prezzi migliori e in tutta sicurezza. Nuove modifiche sono previste nel corso dei prossimi mesi, tra cui: una revisione completa dei diritti dei consumatori in caso di acquisti transfrontalieri, un'approfondita valutazione del modo migliore di rinforzare le vie di ricorsi collettivi, nuove proposte destinate a consolidare la direttiva sulla multiproprietà e un impegno a favore di un'apertura del mercato che migliori le operazioni transfrontaliere di credito (direttiva sul credito al consumo). Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/consumers/overview/cons_policy/index_fr.htm (Fonte: ue)

Tempus IV

Inizia l'era di Tempus IV, il programma per la cooperazione tra università

50 milioni di euro per il periodo 2007-2013: è questo il budget previsto per il programma Tempus, il programma europeo che si occupa di educazione universitaria e cooperazione tra l'Europa e aree come l'ex Unione Sovietica, l'ex Jugoslavia, l'Albania e la regione del Mediterraneo, attraverso la promozione di riforme universitarie nei Paesi partner e l'apertura del mondo accademico europeo. 6500 i progetti attivati in 17 anni di attività, che hanno coinvolto circa 2000 università dell'Europa. Nel corso di questo mese di aprile, un incontro con gli studenti che hanno beneficiato di Tempus contribuirà a definire le nuove priorità da parte della Commissione europea. Il primo bando che permetterà di aderire al programma dovrebbe essere pubblicato verso la metà del 2007. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/tempus

A Budapest nuovi servizi della FAO per l'Europa e l'Asia Centrale

Tra gli obiettivi, progetti per lo sviluppo delle aree rurali e attività di consulenza agricola

La FAO ed il governo ungherese hanno firmato un accordo per l'istituzione di due nuovi uffici FAO a Budapest: l'Ufficio regionale per l'Europa e l'Asia Centrale ed il Centro Servizi Condivisi, che si aggiungeranno all'Ufficio subregionale per l'Europa centrale ed orientale, operativo a Budapest sin dal 1996. Con la transizione da economie pianificate ad economie di mercato agli inizi degli anni '90, le attività della FAO nella regione hanno assunto maggiore importanza. L'Ufficio regionale per l'Europa realizza progetti di sviluppo rurale per la creazione di reddito nei Balcani orientali e fornisce consulenza in materia di politiche agricole e riforma agraria nei Paesi dell'area. L'ufficio serve anche da segretariato per tre organi statutari: la Conferenza regionale per l'Europa, la Commissione europea per l'agricoltura ed il Gruppo di lavoro su "La

donna e la famiglia nello sviluppo rurale". Sostiene anche il Sistema Europeo di network di ricerca cooperativa in agricoltura, un'organizzazione quadro per la cooperazione tra istituti di ricerca su alimentazione, agricoltura e fibre. Per maggiori informazioni: luisa.guarneri@fao.org (+39) 06 570 56350. (Fonte: fao)

Celebrata la Giornata Mondiale dell'Acqua

Il settore agricolo chiamato a fare la sua parte nella ricerca di soluzioni al grave problema della carenza idrica

In quanto consumatore numero uno d'acqua, il settore agricolo dovrà essere in prima linea nel trovare soluzioni alla crescente domanda globale d'acqua ed al potenziale prosciugamento delle risorse naturali del pianeta. E' quanto ha dichiarato la FAO in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, celebrata nei giorni scorsi. L'agricoltura consuma circa il 70% del prelievo complessivo da laghi, corsi d'acqua e falde acquifere del mondo. Percentuale, questa, che si avvicina al 95% in molti paesi in via di sviluppo, dove si trovano all'incirca i tre quarti di tutti i campi irrigati. Tuttavia, per produrre cibo ci vuole acqua. In media, secondo la FAO, occorrono da 1.000 a 2.000 litri d'acqua per produrre un chilo di grano e da 13.000 a 15.000 litri per produrre la stessa quantità di carne da bovini alimentati con cereali. Senz'acqua non possiamo produrre, ma molto più semplicemente senz'acqua non possiamo mangiare. La FAO è, all'interno delle Nazioni Unite, l'Agenzia che ha coordinato le celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Acqua 2007, il cui tema "Fronteggiare la scarsità d'acqua", sottolinea la necessità di una maggiore cooperazione a livello internazionale e locale per preservare le risorse idriche del pianeta. In occasione della Giornata dell'Acqua, il Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf, ha definito la scarsità d'acqua "la sfida del secolo". Per affrontare questa sfida – è stato sottolineato - si dovranno trovare modi più efficaci di usare e preservare le risorse idriche del pianeta. Si prevede che nel 2030 la popolazione mondiale raggiungerà gli 8,1 miliardi di persone. Per stare al passo con l'accresciuta domanda di cibo, nei prossimi 30 anni si dovrà destinare all'agricoltura un 14% in più di acqua. Con l'incremento demografico e una maggiore richiesta d'acqua per soddisfare il fabbisogno dei grandi agglomerati urbani, dell'agricoltura e dell'industria, s'intensificherà sempre più la pressione sulle risorse idriche e ciò rischierà di provocare tensioni e conflitti tra i diversi fruitori che si contendono la risorsa ed uno stress eccessivo sull'ambiente. (Fonte: fao)

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Piano di Sviluppo rurale Veneto 2007/2013

Il Veneto ha ricevuto la comunicazione ufficiale che il PSR ha ottenuto il primo passaggio di ricevibilità da parte delle istituzioni comunitarie

Occorreranno ora non meno di sei mesi per il pronunciamento definitivo da parte della Commissione europea. Il Vicepresidente della Regione, Luca Zaia, ha espresso soddisfazione in merito e ha comunicato che intanto la Regione avvierà l'iter per definire i bandi attuativi, in modo che tutte le procedure siano pronte non appena sarà ufficializzata l'approvazione del PSR 2007/2013 dagli organi comunitari. (Fonte: rv)

Grande successo dell'edizione 2007 di Vinitaly

Oltre 150.000 i visitatori della più importante vetrina mondiale dedicata al vino

E' stato il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Paolo De Castro, ad inaugurare la 41^ edizione di Vinitaly, che quest'anno ha segnato nuovi record con 86.000 metri quadrati di superficie espositiva, un nuovo padiglione, 4.300 espositori presenti da più di 30 Paesi e buyer da più di 100 Paesi. Ampliata quest'anno la presenza di espositori esteri, che ha visto le new entry di Georgia, Russia e India, nonché i grandi ritorni di California e Ungheria che si aggiungono a Francia, Spagna, Cile, Argentina, Australia, Sud Africa. Vinitaly è l'unica manifestazione al mondo che può vantare trend di crescita degli spazi venduti negli ultimi anni superiori al 5%, contro l'1-2% di altre rassegne. Così come può assicurare un elevato numero di contatti per espositore, superiore a 30 contro gli 11-15 delle altre fiere e con un grado di soddisfazione degli espositori che raggiunge il 95% del totale. La rassegna ha rappresentato un vero e proprio sistema integrato di promozione al servizio non solo dell'enologia nazionale, ma del sistema Paese nel suo complesso». Come detto, molte le novità del Vinitaly 2007 a cominciare dai numerosi e interessanti momenti informativi e formativi: non solo convegni mirati (sono stati, fra l'altro, illustrati i mercati sui quali Vinitaly Tour farà tappa nel 2007), ma anche panoramiche settoriali di ampio respiro, come l'analisi su il mercato del vino estero in Italia e la ricerca che traccia il profilo del Wine lover nazionale. Numerose anche le occasioni di incontro: da "Taste Italy", iniziativa che ha permesso a 5.000 tra buyer e operatori stranieri

selezionati di assaggiare e degustare i vini di un centinaio di aziende italiane, a "Trendy oggi, big domani", ovvero una selezione dei produttori nazionali emergenti e di qualità e, non ultima, "Under Ten", vini prodotti da imprese di eccellenza con meno di 10 anni di attività. (Fonte: fvr)

Nel Veneto esperti a confronto sull'influenza aviaria

Il punto della situazione, i risultati raggiunti nel campo della vaccinazione e dei rapporti di notifica da parte dei paesi colpiti, le politiche di controllo e altro ancora discussi in una conferenza internazionale svoltasi a Verona

La vaccinazione degli avicoli, associata alle altre misure di controllo, è uno strumento importante per combattere l'H5N1 a livello globale. È questo uno degli aspetti principali che è emerso nel corso della conferenza svoltasi a Verona nei giorni scorsi e organizzata dall'Organizzazione mondiale per la sanità animale, dalla Food and Agriculture Organization e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con il sostegno della Commissione europea. Circa 400 esperti da tutto il mondo hanno analizzato le più recenti esperienze e i risultati raggiunti dai programmi di vaccinazione condotti in molti paesi. Nel 2007 il virus dell'influenza aviaria è riemerso nei volatili domestici in 11 paesi ed è diventato endemico in Indonesia, Egitto e Nigeria. Nel corso della conferenza è stato ampiamente sottolineato che dall'inizio della crisi aviaria (fine del 2003) i rapporti di notifica dei paesi colpiti e le politiche di controllo della malattia sono notevolmente migliorati. A oggi, sono 169 i decessi causati dall'influenza aviaria; il virus non ha acquisito la capacità di trasmettersi efficacemente da uomo a uomo. Combattere la malattia negli avicoli è essenziale per diminuire la circolazione del virus nell'ambiente, riducendo così anche il rischio di contagio umano e la possibile minaccia pandemica. Dalla conferenza è emerso che gli avicoli dovrebbero essere vaccinati contro l'influenza aviaria in particolare nei paesi in cui la malattia è endemica e quando le altre misure di controllo come lo stamping out (abbattimento di massa), il controllo delle movimentazioni e le misure di biosicurezza non possono fermare la diffusione del virus. Il successo di una campagna di vaccinazione dipende principalmente dall'utilizzo di vaccini di qualità in base a quanto stabilito dagli standard dell'OIE, nonché da idonee infrastrutture in grado di garantire una distribuzione rapida e sicura dei vaccini (per esempio rispettando la catena del freddo), dal controllo delle movimentazioni degli animali e dalla disponibilità di risorse economiche adeguate. Alla conferenza di Verona, gli esperti hanno anche proposto di sviluppare delle strategie di comunicazione per potenziare l'utilizzo della vaccinazione al fine di evitare crolli del mercato e per favorire l'applicazione delle misure di biosicurezza di base. Per ulteriori informazioni sulla conferenza contattare John Ridde – FAO: tel: 06 57053259 (Fonte: fao)

INTERREG IIIA Italia-Slovenia

Un progetto per valorizzare il patrimonio dei manufatti rurali della bonifica presenti su parte del territorio veneziano e sloveno

Il Consorzio di Bonifica "Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento" ha presentato il progetto "Promozione turistica di itinerari di bonifica e dell'edilizia rurale nell'area transfrontaliera", nel corso di un convegno tenutosi a Portogruaro (Ve). Il progetto, che ricade nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Interegg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 e promosso in sinergia con l'Agenzia di sviluppo ROD di Ajdovscina in Slovenia, intende valorizzare un'importante caratteristica locale come quella dei manufatti rurali della bonifica presenti su parte del territorio veneziano e sloveno, incentivando così un turismo tematico lungo percorsi raggiungibili in bicicletta, per via fluviale e anche in automobile. Nel Veneto orientale l'attività della bonifica è stata ed è tuttora di fondamentale importanza per la tutela idraulica, visto che due terzi del territorio sono sotto il livello del mare. Con l'appoggio delle Amministrazioni Comunali si è dunque voluto promuovere la Bonifica quale risorsa di un turismo eco-compatibile realizzando percorsi appetibili tutto l'anno, sia per la cittadinanza che per i turisti, alla scoperta di un entroterra ricco di bellezze architettoniche ed ambientali. (Fonte: ai)

Direttiva "nitrati": la Coldiretti incontra il Presidente della Regione Veneto

La normativa europea risulta essere incongruente rispetto al sistema zootecnico veneto, tuttavia c'è possibilità di trasformare obblighi ambientali in opportunità economiche per le imprese agricole

Una delegazione di Coldiretti veneto, guidata dal Presidente regionale, Giorgio Piazza, ha incontrato il Presidente della Regione, Giancarlo Galan, per discutere il tema della direttiva "nitrati", provvedimento comunitario dalle finalità ambientali che disciplina l'uso delle deiezioni e propone un modello di allevamento "sostenibile" a carattere estensivo. La norma è incongruente rispetto al sistema zootecnico veneto, tuttavia impone delle possibilità di trasformare obblighi ambientali in opportunità economiche per le imprese agricole.

Occorre - secondo Coldiretti - coinvolgere imprenditori, mondo scientifico e istituzioni in un progetto strutturale per consentire la riduzione delle eccedenze di azoto, attraverso soluzioni tecnicamente ed economicamente convenienti che associno il recupero energetico con la depurazione degli effluenti zootecnici. "Gli allevamenti, in alcuni casi, dovranno affrontare modifiche talmente costose da compromettere il proseguimento dell'attività – ha spiegato Piazza -. Questo ci mette di fronte ad un conflitto tra legittime e indiscutibili finalità: quelle più generali della salvaguardia dell'acqua e quelle degli imprenditori, le cui attività economiche si trovano a dover subire un più restrittivo vincolo. Il conflitto si risolve riconoscendo il primato dell'interesse generale e la tutela delle attività penalizzate dall'introduzione di questo nuovo vincolo". Per accompagnare le imprese in questa difficile fase, il Piano di Sviluppo Rurale ha previsto diverse misure fino al 2013 che con risorse adeguate può apparire soddisfacente. In realtà, il PSR non comprende un'azione strutturale esaustiva, capace di avviare soluzioni di dimensioni significative negli ambiti territoriali a maggiore concentrazione zootecnica. Dallo studio svolto in collaborazione con le Università di Verona e Venezia è emersa la proposta che Coldiretti ha presentato alla Regione del Veneto. "Nelle zone vulnerabili – sostiene Coldiretti - chiediamo la realizzazione di una rete di impianti in grado di gestire il ciclo completo nel trattamento degli effluenti. Le strutture dovranno consentire la riduzione del carico di azoto e il suo recupero come fertilizzante, nonché la produzione di energia da biomassa trattata. Un progetto che ha bisogno dell'appoggio di tutti gli enti e del sostegno finanziario straordinario da parte della Regione e delle altre istituzioni". Nel sottolineare l'attenzione rivolta alla questione dagli Assessorati competenti (agricoltura e ambiente), già dal 2003 Galan si è schierato a fianco degli imprenditori, assicurando l'impegno della Giunta regionale per garantire la continuità dell'allevamento in Veneto.
(Fonte: coldiretti)

Fondi Strutturali

Un sito internet regionale per avere informazioni e chiarimenti

Per essere informati sulle attività del tavolo di partenariato sui Fondi strutturali dell'Unione Europea è sufficiente collegarsi al sito *http://partenariato.regione.veneto.it*. Il sito web regionale consente di avere informazioni sugli incontri svolti, consultare i documenti ufficiali, richiedere chiarimenti e informazioni, consultare gli indirizzi, i riferimenti telefonici e i link utili. E' anche possibile iscriversi ad una newsletter per ricevere periodicamente un bollettino con novità e aggiornamenti in modo da seguire costantemente l'evoluzione delle attività legate alla programmazione comunitaria. (Fonte: rv)

PAC e 50° anniversario dei Trattati di Roma

L'agricoltura è stata una delle principali politiche comunitarie protagoniste in questi cinquant'anni dell'integrazione dell'Unione Europea. Molto ancora resta da fare per recuperare risorse alla qualità e agli investimenti e per combattere le situazioni di rendita e l'assistenzialismo

L'agricoltura che ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo dell'Unione Europea garantendo l'autosufficienza alimentare dopo la penuria di cibo del dopoguerra è ora chiamata a svolgere ulteriori insostituibili funzioni nell'assicurare ai cittadini la sicurezza alimentare e ambientale, salvaguardando l'integrità di tre quarti del territorio dove operano le imprese agricole e offrendo il proprio contributo con la produzione nei campi di energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dal petrolio. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti, Sergio Marini, in occasione della celebrazione dei 50 anni dei Trattati di Roma che hanno visto l'agricoltura protagonista con una politica comune che rimane la più integrata dell'Unione Europea. La PAC ha avuto con le riforme una forte evoluzione per rispondere alle nuove domande dei cittadini consumatori, ma molto resta da fare - ha precisato Marini - per recuperare risorse alla qualità e agli investimenti e per combattere le situazioni di rendita e l'assistenzialismo. Occorre proseguire con coerenza la riforma della politica agricola attraverso il riequilibrio e la qualificazione della spesa recuperando risorse per lo sviluppo dell'impresa con il disaccoppiamento totale e premiando i comportamenti virtuosi delle imprese. Secondo una analisi della Coldiretti su dati della Commissione europea, in Italia 610 imprese agricole, che rappresentano appena lo 0,04% del totale, percepiscono oltre 252 milioni di euro all'anno dalla PAC che ha permesso, fino ad ora, la sopravvivenza di una minoranza di imprese fortemente assistita dai contributi comunitari. Mentre il 90% delle imprese agricole italiane percepisce meno di 5mila euro all'anno, una piccola minoranza di imprese riceve più di 200mila euro di contributi all'anno cadauna pari a ben il 6,8% delle risorse destinate dall'Unione Europea all'agricoltura italiana. Si tratta di una situazione insostenibile in Europa che è destinata a modificare la propria politica con la fissazione di un tetto massimo agli aiuti come è avvenuto con la proposta di riforma della politica agricola statunitense, il cosiddetto "Farm Bill". Tra gli elementi rivoluzionari della riforma USA c'è anche la proposta di esclusione dai sostegni previsti per l'attività agricola di tutti coloro che denunciano un "reddito lordo" complessivo superiore a 200mila dollari. Per quelli che rientrano al di sotto di questo

limite, e che quindi possono beneficiare degli interventi, rimane confermata la fissazione di un tetto massimo di 360mila dollari nei sostegni percepiti. (Fonte: aicd)

I cinquant'anni dell'Europa

In pieno svolgimento la campagna di comunicazione per il cinquantenario dei Trattati di Roma

"Vivi italiano, cresci europeo" è lo slogan della campagna di comunicazione del Dipartimento per le politiche comunitarie per celebrare il cinquantenario della firma dei Trattati di Roma. La campagna istituzionale e multitematica valorizza i risultati raggiunti in ciascun settore individuato (trasporti, alimentazione, istruzione, ambiente, acquisti, consumi, salute, risparmio). Per garantire la diffusione più ampia possibile dei messaggi ai cittadini, la campagna ha coinvolto amministrazioni e partners con l'obiettivo di arrivare a quanti più cittadini possibile e in ogni luogo dove si svolge la quotidianità. In contemporanea al lancio della campagna il Dipartimento promuove un nuovo sito internet, www.vivieuropa.it che consentirà al cittadino di avere facile accesso ad informazioni utili, contatti, programmi tematici, progetti in corso e finanziamenti. Il sito, strutturato in quattro grandi aree tematiche – essere cittadini europei, studiare, lavorare e fare impresa, viaggiare - è concepito come un portale verso le sezioni e le pagine europee dei siti delle pubbliche amministrazioni. (Fonte: aiccre)

Italia e Gran Bretagna sulla PAC

In un comunicato congiunto, i due Paesi delineano alcune posizioni comuni in materia di revisione della Politica Agricola Comune

"In un mondo in continuo mutamento come quello in cui vive la società odierna, un mondo in cui cambiamenti climatici e globalizzazione sono una realtà, è essenziale che l´Europa continui a sviluppare la sua politica agricola, in modo da rendere i nostri comparti agroalimentari più competitivi e capaci di portare benefici economici ed ambientali alle nostre società". E' questo il sunto di un comunicato congiunto a firma del Ministro delle Polit6iche Agricole Alimentari e Forestali, Paolo De Castro, e del Ministro britannico dell'Ambiente, dell'Alimentazione e degli Affari Rurali, David Miliband, in cui vengono delineate alcune delle posizioni comuni dei due Governi circa le prospettive riguardanti la revisione della Politica Agricola Comune (PAC). I due Governi sostengono fortemente il programma della Commissione europea sulla necessità di semplificare la PAC, iniziando con un lavoro tecnico volto a razionalizzare il grande numero di OCM in un sistema unico e procedendo verso una reale semplificazione della gestione, come parte delle verifiche dello stato di salute della PAC per il 2008, che porteranno reali riduzioni negli oneri a carico degli agricoltori. I due Ministri sostengono, inoltre, che la verifica offra agli agricoltori un maggiore controllo sulle loro decisioni di produzione, liberandoli dalle costrizioni e dalla burocrazia. "Questo vuole dire – riporta il comunicato congiunto - che noi sosteniamo la fine del regime di "set-aside" dei terreni nel settore arabile e la fine delle quote di produzione nel settore lattiero-caseario. Per evitare incentivi che alterano le realtà degli agricoltori portandoli a frammentare le loro aziende in unità più piccole, vogliamo l'inserimento di un livello minimo nei pagamenti diretti ai coltivatori". Di Castro e Miliband sostengono l'adeguamento dell'attività del Consiglio Agricoltura e Pesca con gli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio che persegue lo scopo di far crescere il commercio di prodotti agricoli e di aprire i mercati mondiali ai prodotti europei. "Sosteniamo iniziative di politica comunitaria che aumentino la competitività dei prodotti agricoli europei sul mercato internazionale e che salvaguardino le denominazioni d'origine. Vogliamo alimentare rapporti commerciali più profondi tra l'UE ed il resto del mondo, attraverso attività bilaterali e multilaterali". Circa il secondo pilastro della PAC (lo sviluppo rurale), i due Ministri sostengono che l'agricoltura europea debba continuare a svolgere una serie di funzioni importanti per la società, in particolare riguardo all'ambiente, affrontando le questioni legate ai cambiamenti climatici, salvaguardando il paesaggio e tutelando la biodiversità. "A tal riguardo, crediamo che il secondo pilastro della PAC giochi un ruolo prezioso e vogliamo vedere una maggiore enfasi su schemi efficacemente mirati che offrano compensazioni finanziarie agli agricoltori e che proteggano il paesaggio e la biodiversità ed aiutino ad affrontare il problema dei cambiamenti climatici, attraverso misure come lo stivaggio del carbone e la prevenzione delle inondazioni. Sosteniamo iniziative di politica tese ad aumentare l'uso di bio-combustibili da fonti sostenibili per ridurre le emissioni di gas serra, ad esempio, ponendo dei requisiti per la proporzione di bio-combustibili presenti nella miscela dei carburanti per il trasporto e promuovendo gli investimenti nella lavorazione, la distribuzione e le infrastrutture per la produzione di energia. (Fonte: agb)

Per Pasqua, agriturismo in salute

Secondo Agriturist i posti letto occupati raggiungono il 95%, ma i soggiorni degli italiani difficilmente superano i tre giorni. Il 20% degli ospiti verrà dall'estero e si fermerà per una settimana

Soddisfazione diffusa nelle aziende agrituristiche per l'andamento delle prenotazioni del lungo week end di Pasqua. I posti letto disponibili sono quasi tutti già occupati e si avvertono confortanti segnali di conferma della ripresa registrata con l'estate e la fine anno del 2006. Il sito internet www.agriturist.it ha registrato nelle ultime settimane un incremento di visitatori del 60% superando del 20% i livelli già rilevanti registrati per fine 2006. Le mete più gettonate sono Toscana, Sicilia, Lombardia, Campania e Lazio. Fra le province, Siena, Firenze, Roma, Grosseto, La Spezia e Perugia. Complessivamente, Agriturist stima che saranno ospiti degli alloggi in fattoria 160 mila agrituristi, e che saranno serviti, fra Pasqua e Pasquetta, circa 900 mila pasti, per un giro d'affari nell'ordine di 50 milioni di euro. Ma solo chi avrà ospiti stranieri (circa il 20% del totale) potrà contare su soggiorni di cinque e anche sette giorni; gli italiani non andranno oltre i due o tre giorni. Molte le proposte legate all'escursionismo nella natura, alle passeggiate a cavallo, all'archeologia e ai festeggiamenti tradizionali; ma la parte del leone nel richiamare gli agrituristi pasquali la farà, come sempre, la buona tavola. Prodotti propri in primo piano: vino innanzitutto, ma anche carni di pollo e coniglio, formaggi e salumi, paste fatte in casa, ecc. Ci sarà, naturalmente, sulle tavole della Pasqua una nutrita rappresentanza dei 159 prodotti italiani riconosciuti a Denominazione d'Origine Protetta (DOP) e Indicazione Geografica Protetta (IGP), alcuni dei quali (soprattutto olio extravergine di oliva e ortofrutticoli) ottenuti dalle stesse aziende agrituristiche. (Fonte: agt)

In Italia otto nuove antenne della Rete Europe Direct
Si allarga la Rete dei Centri di informazione coordinati dalla Commissione europea
A seguito dell'invito a presentare proposte pubblicato a fine 2006 per la creazione di nuove antenne della Rete Europe Direct nei territori comunitari finora sprovvisti, la Commissione europea ha deciso (del tutto inaspettatamente) di aprirne ben otto in Italia. "Siamo felici di notare – ha sottolineato Elisabetta Olivi, responsabile della Rete nazionale presso la Rappresentanza in Italia della Commissione - che il nostro Paese ha ottenuto il più alto numero di nuovi centri ED, a pari merito con la Germania che, diversamente da noi, aveva un territorio scoperto molto vasto. Siamo convinti che a questo ottimo risultato non sia estranea l'elevata qualità delle proposte presentate dai candidati italiani selezionati". I nuovi sportelli informativi ED sono stati collocati presso le seguenti strutture: Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna; Università di Bologna-Polo scientifico didattico di Forlì; Provincia di Pisa; Università degli Studi Roma Tre; Provincia di Campobasso; C.C.I.A.A. di Isernia; Provincia di Salerno; Provincia di Catanzaro. Complessivamente, la Rete Europe Direct italiana è costituita ora da ben 46 antenne, sulle circa 450 operative nei 27 Stati membri. Tra queste, Europe Direct Carrefour del Veneto di Veneto Agricoltura. La Rete ED, coordinata dalla Commissione europea, svolge attività di informazione, animazione e formazione sulle politiche dell'Unione. (Fonte: edcv)

APPUNTAMENTI

A Firenze Life Plus 2007 – 2013
Europe Direct Firenze organizza, il prossimo 5 aprile, una giornata informativa sul Programma comunitario Life Plus 2007 – 2013 con il quale vengono finanziati progetti per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. L'evento si terrà alle ore 10,30 presso la Sala degli Specchi, in via Ghibellina 30. Per maggiori informazioni: tel.: 055 2616797; e-mail: europedirect@comune.fi.it

Conoscere l'Europa … presso la biblioteca del Senato
In occasione del 50° anniversario dei Trattati di Roma, si terranno presso la Biblioteca del Senato, a Roma, una serie di iniziative per ricostruire il dibattito che ha accompagnato in Italia la nascita e l'allargamento dell'Unione Europea. Per tutta la durata dell'iniziativa, che chiuderà il 31 luglio, le scolaresche che visiteranno la Biblioteca saranno coinvolte in attività didattiche incentrate sulla conoscenza dell'Europa e sull'approfondimento del ruolo dei Parlamenti nazionali in ambito comunitario. Per maggiori informazioni: Biblioteca del Senato: Via della Maddalena 27, Roma – Tel. 06/67062912.

Giornata europea dei giovani agricoltori
Il 17 aprile si terrà a Bruxelles, in occasione della giornata europea dei giovani agricoltori, una conferenza volta ad analizzare il futuro del mondo agricolo nell'Unione Europea. Alla conferenza parteciperà anche il Commissario europeo per l'agricoltura, Mariann Fischer Boel. Per maggiori informazioni, consultare il sito della conferenza: http://ec.europa.eu/agriculture/events/youngfarmers/index_en.htm

Conferenza sull'ambiente
Si terrà a Logrono-La Rioja (Spagna), nei giorni 18 e 19 aprile, la Conferenza "Come le Regioni europee possono aiutare a costruire con successo un'Europa sostenibile". L'evento è promosso dal Ministero per il Turismo, l'Ambiente e le Politiche territoriali in collaborazione con l'Agenzia europea per l'Ambiente. Per maggiori informazioni, contattare la Redazione oppure angela.sorce@environment-agency.gov.uk

Conferenza internazionale delle Regioni europee OGM-free
Si terrà a Bruxelles il 19-20 aprile, presso il Parlamento europeo, una conferenza internazionale su "Regioni senza OGM (Organismi Geneticamente Modificati), biodiversità e sviluppo rurale" che riunirà rappresentanti delle amministrazioni regionali, agricoltori, consumatori, organizzazioni non governative. I temi della conferenza riguarderanno: lo stato della legislazione locale ed europea su approvazioni, rischi, responsabilità e eventuale coesistenza di agricoltura e orticultura con e senza OGM; l'erosione della biodiversità, agricoltura indipendente e qualità della produzione agricola in rapporto al sempre minor numero di aziende venditrici di mangimi; le sfide per lo sviluppo rurale, biodiversità, cultura del cibo. La quota di partecipazione è di 80 € per rappresentanti istituzionali e privati e di 50 € per le ONG. Per maggiori informazioni, contattare: Conference secretariat - Foundation on Future Farming Marienstr.19-20, 10117 Berlin, Germany Tel: +49 30 27590309; e-mail: info@gmo-free-regions.org

Giornata informativa sull'energia intelligente
Si terrà il 19 aprile 2007 a Bruxelles la giornata informativa sugli inviti a presentare proposte da presentare nell'ambito del programma Energia Intelligente - Europa (EIE) sottoprogramma del più ampio programma CIP – Competitività e Innovazione. Il primo bando di EIE è atteso per l'inizio di aprile 2007. Il programma prevede misure dirette in particolare a: a) incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; b) promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica; c) promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti. Sono a tal proposito previste tre azioni: - SAVE - Efficienza energetica e uso razionale delle risorse energetiche in particolare nei settori industriale ed edilizio; - ALTENER - Fonti d'energia nuove e rinnovabili per la produzione centralizzata e decentrata di elettricità e di calore, volta a sostenere la diversificazione delle fonti d'energia nel contesto locale e nei sistemi energetici; - STEER - Energia e trasporti per sostenere iniziative riguardanti tutti gli aspetti energetici dei trasporti e la diversificazione dei carburanti. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/index_en.htm

Censimento delle sorgenti nel Veneto
L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) organizza, il prossimo 20 aprile, alle 9,30, presso la sala De Luca, Piazza S. Lucano – Borgo Prà a Belluno, un convegno sul censimento delle sorgenti del Veneto. L'iniziativa è cofinanziata dall'Unione Europea - Fondi FESR - DOCUP Obiettivo 2 - Progetto SAMPAS (Sistema Attrezzato di Monitoraggio per la Protezione delle Acque Sotterranee). E' possibile scaricare il programma del convegno e il modulo di adesione al seguente sito web http://www.arpa.veneto.it/comunicazioni/docs/notizie/Convegno_SAMPAS.pdf (Fonte: arpav)

Park Life 2007
Si terrà a Roma dal 19 al 22 aprile l'appuntamento fieristico dedicato alla aree naturali protette del nostro Paese, alla promozione di prodotti tipici al turismo nei parchi. Quest'anno Park life proporrà al pubblico una rassegna di film e documentari dedicati alle tematiche naturalistiche, le vie del sapore, iniziative speciali dedicate alla cultura enogastronomia dei parchi italiani, e come nelle precedenti edizioni una particolare attenzione al mondo dei giovani proponendo laboratori didattici, visite guidate tra gli stand. Per maggiori nformazioni: http://www.parklife.it/s2007/index.php

Scuola di ecoetologia
L'A.P.S. GEA, associazione scientifica senza scopo di lucro che ha come obiettivo lo studio e la conservazione degli ecosistemi, in collaborazione con l'Università di Padova organizza la quindicesima edizione della "Scuola di Ecoetologia", che si svolgerà nel Parco Regionale del Delta del Po durante il weekend del 1° Maggio. Per informazioni vedere www.geanatura.it oppure scrivere a info@geanatura.it .

PUBBLICAZIONI

Presso la Redazione sono consultabili le seguenti pubblicazioni:

European Commission – DG Regional Policy – The Instrument for Structural Policy for Pre- Accession (ISPA) in 2005

European Commission – DG for employment, Social Affairs and Equal Opportunities – European handbook on equality data

BANDI – CONCORSI – CORSI - PARTENARIATI

Corsi di formazione promossi da Veneto Agricoltura
"Gestire l'impresa agricola e agroalimentare: business plan, marketing e comunicazione". Si tratta di un corso erogato in modalità "e-learning blended", cioè via internet con alcuni incontri in aula. Il corso si rivolge in particolare ai consulenti che vogliono offrire alle imprese agricole e agroalimentari loro clienti una efficace metodologia di progettazione e gestione. Il corso è aperto anche a professionisti imprenditori e ai loro collaboratori in imprese agricole o agroalimentari coinvolti negli aspetti gestionali e/o commerciali e che intendono rafforzare le loro capacità manageriali.
"Opportunità per l'agricoltura biologica: vendita diretta distribuzione, trasformazione, ristorazione, esportazione, attività culturali". Anche questo corso verrà erogato via internet con alcuni incontri in aula. Si rivolge ai consulenti che intendono individuare nuove proposte imprenditoriali da offrire ai propri clienti, nonché agli imprenditori agricoli che intendo diversificare, qualificare e innovare l'offerta di prodotti eservizi. Per informazioni: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org; tel.: 049 8293933 /959 /920.

Borse di studio nel quadro del programma Eiburs
La Banca europea per gli investimenti offre borse di studio a centri di ricerca universitari impegnati in filoni o temi di ricerca di particolare interesse per la Banca con una dotazione complessiva di 100.00 euro all'anno per un periodo di tre anni. Le borse di studio sono assegnate tramite concorso ai Dipartimenti dei centri universitari o agli istituti di ricerca. Il programma Eiburs ha stabilito due nuovi filoni di ricerca per l'anno accademico 2007-2008: - investimenti pubblici nel quadro delle restrizioni di bilancio nei nuovi Stati membri, - fissazione dei prezzi di operazioni di cartolarizzazione. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata al 21 maggio 2007. Per maggiori informazioni: www.eib.org/universities

Master sui Fondi Strutturali
La Scuola Superiore di Amministrazione pubblica e degli Enti Locali organizza nel periodo 16 aprile/15 ottobre 2007 un Master della durata di 24 giornate sui Fondi Strutturali e le politiche comunitarie. L'iniziativa si terrà a Roma, presso la sede della Scuola. Il programma del corso e informazioni dettagliate si possono trovare sul sito web: www.ceida.com

Master in finanziamenti comunitari
Euc Group organiiza la 17^ edizione del Master europeo in finanziamenti comunitari. Il Master si propone di potenziare il bagaglio formativo di quanti professionalmente o per ragioni di ufficio si occupano di progetti europei in vista dei quadri finanziari che l'UE, tra il 2007 e il 2013, concederà ad un largo ventaglio di soggetti. La fase introduttiva e di assesment si svolgerà in Italia (a Roma il 7 e 8 maggio, a Milano il 10 e 11 maggio), mentre la fase Master si terrà a Bruxelles dal 21 al 26 maggio. Gli organizzatori ricordano che i partecipanti che si iscriveranno all'iniziativa entro il 28 aprile potranno usufruire del volo gratuiti a/r su Bruxelles. Per ulteriori informazioni: +32 2 732 62 82; e-mail: euc@skynet.be; sito web: www.eucgroup.eu

Sviluppo rurale e energie rinnovabili: la Polonia cerca partner
La Regione Wielkopolska della Polonia intende avviare un progetto di cooperazione interregionale nell'ambito dello sviluppo rurale e dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Per maggiori informazioni contattare: Wielkopolska Regional Ufficio in Brussels o il Dipartimento dell'Agricoltura polacco (Department of Agriculture and Rural Areas Development in Marshal's Office of the Wielkopolska Region): Ms Justyna Swidurska justyna.swidurska@umww.pl; Ms Donata Wawrzyniak donata.wawrzyniak@umww.pl

Leonardo da Vinci: Europe Direct portoghese cerca partner
La Higher Management School dell'Istituto Politecnico di Santarém (Portogallo), struttura ospitante l'omonima antenna della Rete Europe Direct, cerca partner nell'ambito dell'azione Leonardo da Vinci – Programma europeo "Istruzione e Formazione lungo tutto l'arco della vita". Per informazioni, contattare la Redazione oppure l'Antenna Europe Direct di Santarém, e-mail: europedirect@esg.ipsantarem.pt; te.: 243322427; web: http://europedirect.esgs.pt

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 76 del 16 marzo 2007
Regolamento (CE) n. 275/2007 della Commissione, del 15 marzo 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 1825/2000 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine

Decisione della Commissione, del 9 gennaio 2007, che adotta l'elenco degli ispettori e dei mezzi di ispezione comunitari a norma dell'articolo 28, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca

L 77 del 16 marzo 2007
Adozione definitiva del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2007

L 80 del 21 marzo 2007
Regolamento (CE) n. 296/2007 della Commissione, del 20 marzo 2007, recante misure transitorie nel settore del lino e della canapa destinati alla produzione di fibre in Bulgaria e in Romania

Decisione della Commissione, del 20 marzo 2007, che modifica la decisione 2003/467/CE relativamente alla dichiarazione secondo cui alcune province o regioni dell'Italia sono ufficialmente indenni da tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica e la Polonia è ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica

L 82 del 23 marzo 2007
Regolamento (CE) n. 309/2007 del Consiglio, del 19 marzo 2007, che modifica il regolamento finanziario, del 27 marzo 2003, per il 9° Fondo europeo di sviluppo

Decisione della Commissione, del 22 marzo 2007, che autorizza gli aiuti finlandesi alla produzione di sementi e sementi di cereali per il 2006

L 84 del 24 marzo 2007
Regolamento (CE) n. 315/2007 del Consiglio, del 19 marzo 2007, che prevede misure transitorie di deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia

Regolamento (CE) n. 317/2007 della Commissione, del 23 marzo 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 936/97 recante apertura e modalità di gestione dei contingenti tariffari per le carni bovine di alta qualità, fresche, refrigerate o congelate e la carne di bufalo congelata

Regolamento (CE) n. 318/2007 della Commissione, del 23 marzo 2007, che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria per le importazioni nella Comunità di determinati volatili e le relative condizioni di quarantena

APPROFONDIMENTI

L'Unione Europea compie 50 anni
Lo scorso 25 marzo l'Unione Europea ha compiuto 50 anni. Molte sono state le manifestazioni organizzate in tutta Europa per festeggiare la ricorrenza del 50 anniversario della firma dei Trattati di Roma, per celebrare i risultati raggiunti in un lasso di tempo tutto sommato breve: la pace sul continente, la prosperità economica, il mercato comune, la libera circolazione, una moneta unica forte, la riunificazione tra Est e Ovest. Ma le sfide che l'Unione Europea si trova di fronte oggi sono nuove ed enormi: la lotta al cambiamento climatico, l'approvvigionamento energetico, la pressione demografica e l'immigrazione che ne deriva, la sicurezza internazionale contro il terrorismo, la crescita economica e la concorrenza dei nuovi competitori, specie quelli

asiatici, lo sviluppo rurale. E' una caratteristica comune a tutti i Paesi e la dimensione nazionale si rivela troppo piccola per affrontarle. L'Europa ci dà la "massa critica" necessaria: 27 Paesi, quasi 500 milioni di abitanti.
La domanda che ricorre continuamente è una sola: l'Europa di oggi ha a disposizione gli strumenti (politici, istituzionali, economici) per affrontare queste sfide e tentare di risolverle?
Anche la risposta è univoca e negativa. All'Europa mancano gli strumenti per svolgere fino in fondo il proprio ruolo nell'interesse dei suoi cittadini e dei suoi territori.
Eppure un tentativo di soluzione esiste. Si tratta della proposta di Trattato costituzionale che è bloccato dal 2005 a causa dei risultati negativi dei referendum che si sono svolti n Francia e in Olanda. Una risposta forse non perfetta, ma che contiene elementi essenziali, come la Carta vincolante dei diritti del cittadino, l'istituzione del Ministro degli esteri europeo, l'eliminazione del diritto di veto da parte di un singolo Stato su molte materie, l'iniziativa di legge popolare. I lavori per sbloccare l'impasse sono in corso.
Una cosa è certa: per rendere positiva la risposta di cui sopra c'è bisogno del coinvolgimento e dell'appoggio dei cittadini. Su quelle questioni si gioca il futuro di tutti, e soprattutto quello dei giovani. E' quindi necessario che ogni attore della vita sociale, civile, politica, economica, della scuola e dell'informazione, si attivi sulla questione europea, soprattutto a livello locale, in ogni città e in ogni Paese, per coinvolgere tutti i cittadini in questa discussione cruciale.
Il cinquantesimo anniversario dell'Europa ha rappresentato l'occasione non soltanto per celebrare i risultati del passato ma anche per guardare al futuro a vantaggio delle nuove generazioni.
Crescendo, l'UE si trova ad affrontare nuove sfide, legate a priorità che cambiano. Cambia persino il motivo di fondo dell'integrazione europea, rispetto a quello dei suoi padri fondatori. Jean Monnet, Robert Schuman, Alcide De Gasperi vedevano nell'integrazione europea un modo di sfuggire ai pericoli appena vissuti della guerra sui nostri territori. L'UE è in continuo movimento. C'è bisogno di un nuovo ruolino di marcia per il prossimo cinquantennio. Qual è allora la prospettiva per i prossimi cinquant'anni? Come detto, la dimensione europea diventa sempre più essenziale col passare del tempo: il modo migliore per affrontare le nuove sfide è quello di lavorare assieme. Rendere l'UE più importante per i suoi cittadini comporta che si adotti una duplice strategia. Da un lato, dobbiamo offrire ai nostri cittadini politiche concrete. La recente decisione sull'introduzione di una politica comune dell'energia, che mette la lotta al cambiamento climatico e la necessità di diversificare le fonti e l'approvvigionamento, puntando sulle energie rinnovabili, è un esempio in tal senso. Dall'altro lato, è necessario raggiungere un accordo costituzionale.
Comunque, indipendentemente dall'efficacia dell'UE, dall'importanza delle istituzioni e della "dimensione europea", sarà difficile convincere i cittadini europei se non sappiamo dialogare con loro. Un'Europa costruita sui suoi cittadini è un'Europa dalle fondamenta solide. È finita l'epoca dell'integrazione portata avanti dalle élite. I normali cittadini europei sono stufi di essere lasciati da parte. Le istituzioni europee sembrano incontrare difficoltà nel comunicare in modo chiaro e accessibile ciò che stanno facendo. Per questo è essenziale risolvere lo stallo istituzionale e riportare sui binari la costituzione. Il motore dell'Europa non si è rotto, ma non si può certo dire che la macchina vada avanti a tavoletta. Fino a che l'UE funzionerà in modo meno democratico e meno efficiente di quanto dovrebbe i nostri sforzi per offrire ai cittadini le politiche che essi si aspettano da noi non saranno mai del tutto convincenti. Non possiamo costruire l'Europa di domani con gli strumenti di ieri.
Margot Wallström
Vicepresidente della Commissione europea, incaricata delle relazioni istituzionali e della strategia della comunicazione

REDAZIONE

Pubblicazione a cura di:
Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di Informazione e Animazione della Commissione europea
Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia
Tel. +39 049//8293716-049/8293717
Fax. +39 049/8293718
e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org
web: http://www.carrefourveneto.com/; www.venetoagricoltura.org
Direttore responsabile: Corrado Giacomini
In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio
Da Bruxelles: Paolo Di Stefano
Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000